

COMUNICATO STAMPA - “JESUS, IL SUSSURRO DELL’ANGELO”

Lo spettacolo teatrale “**Jesus, il sussurro dell’Angelo**”, adattamenti e regia di Pino Michienzi, nasce da accurate elaborazioni in circa quindici anni di ricorrente impegno. La selezione dei testi, non tutti esenti da manipolazioni, ha portato a stabilire un testo drammaturgicamente definito che raccoglie in maniera omogenea e globale la più grande poesia della Natività a partire dalle Laudi di San Francesco, San Giovenale, Feo Belcari, Antonio Beccari, fino ai grandi autori del 900 italiano come i cattolici Giovanni Testori e Diego Fabbri, e i laici Pier Paolo Pasolini ed Emilio Argiroffi. Ad essi congiunti, gli stranieri Lope de Vega, Luis de Gongora, Attila Jòszef, Mary Ellen Ashcroft, James Weldon Johnson e il calabrese Vincenzo Padula di Aciri, che nel 1800 scrisse i più bei versi in dialetto dedicati alla nascita di Gesù.

La regia, con la consapevolezza di avviarsi ad un compito arduo ma propizio alla contemplazione che l’evento in sé contiene, ha confezionato uno spettacolo colmo di misticità non stucchevole, dove l’elemento iconografico, nella prospettiva raffaelliana dello “Sposalizio di Maria e Giuseppe”, si fonde con i versi alla Vergine del XXXIII canto del Paradiso di Dante; e il parto della Madonna si compie con l’immagine metafisica degli Angeli che fanno da corona-corridoio all’entrata di Dio nella meta-fisicità di Maria; e dove si ripercorrono come in una favola, le varie fasi del mistero attraverso i Vangeli, l’Annunciazione ed il Magnificat di Jacopone.

Azioni piene di sacralità e parole altissime e senza tempo, attuano pronunciano e cantano gli attori in questo spettacolo potentemente cristiano, dove all’Adorazione dei Pastori con i loro canti popolari, si innesca la poetica della Stella-Cometa e l’Adorazione dei Magi.

Oltre settanta rappresentazioni in chiese, cattedrali, oratori, teatri, ospedali della Calabria, hanno mietuto emozionati consensi per questo raccoglimento interiore che è essenzialmente “preghiera” che sollecita al recupero del sentimento umano e civile. Teatro mistico che diventa storia degli uomini e che invita a credere e a capire la differenza tra bene e male, incita alla tolleranza e alla solidarietà verso chi è vittima di violenze e guerre arbitrarie. Teatro di fede, rigeneratore delle menti, che addita un percorso di amore e di pace, che non esprime solo assenza di guerra ma comunione con gli altri nel segno dell’amore per la vita.

La Compagnia Teatro del Carro, promossa dall’Assessorato al Comune di Catanzaro e dall’Assessorato al Turismo della stessa Provincia, con Pino e Luca Maria Michienzi, Anna Maria De Luca, Vanessa Rotundo, Amalia Lostumbo, Massimiliano Ranieri, Nello Zangari e Antonio Vatrano, è ospite il 27 dicembre a Girifalco nella Chiesa di San Rocco alle ore 18.30; il 28 nel quartiere Sant’Antonio di Catanzaro nella Chiesa Madonna di Pompei alle ore 19 e il 30 a Torre di Ruggiero nella Chiesa Matrice alle ore 21. A ingresso libero.

Pino Michienzi
Direttore artistico Teatro del Carro

Segue foto di scena



AnnaMaria De Luca in “Jesus, il sussurro dell’Angelo”